

Comunicato



Trentesimo numero di Edizione dell'Autrice

Dedicato ai simboli della ceramica veneziana antica, *'Cocci - frammenti della storia segreta di Venezia'*, trentesimo numero di *'Edizione dell'Autrice'* di Antonella Barina che sarà presentato il 3 febbraio prossimo alla Torre di Mestre, apre la serie 2010 dei *'Libretti rotanti'* da leggere in due direzioni.

Edizione dell'Autrice, dicitura la quale nel 2003 Antonella Barina distribuiva le raccolte poetiche di stretta attualità sul **territorio veneziano**, da sei anni a questa parte, è diventato il titolo di una testata giornalistica con la quale la scrittrice diffonde le proprie opere. Tra quelle raccolte, *'Madre Marghera'*, *'Canto dell'acqua alta'*, *'MestreNiente'*. Altri filone di interesse sono le poesie legate all'**identità** come *'Poesia dei 50 anni'*, *'Inconosciuta'*, *'L'Anguana salva'*, e quelle di **viaggio**, da *'Birds – walking between Stonehenge and Avebury'* a *'Turning – le città della luna'*, dedicata alla Turchia. Nel 2010, con Edizione dell'Autrice sono usciti i **Racconti per Venezia**, dal romanzo breve *'Albertine, il senso del viaggio'*, con il personaggio di Proust che immancabilmente torna nella città lagunare, a *'Tre in una, inferno e Paradiso'*, dedicato ad Elena Arcangela Tarabotti, che nel '600 contestò con i suoi scritti la Serenissima, *'Amerinda, l'arte di liberar colombe'*, sulle leggi non scritte del potere e dell'arte, *'Duse come Demetra, il teatro della poesia'*, dove in una notte veneziana la divina rivela il proprio desiderio segreto, *'Margarita da due case'*, tragiche e buffe vicende di due omonime medioevali, *'L'Isola delle dee, o la gondoliera'*, che rivisita la figura della Zildo di Baroncorvo. La collana di Edizione dell'Autrice, presente in alcune librerie, ma anche in negozi e sui banchi del mercato, oltre che in fiere dell'editoria e rassegne, è in buona parte scaricabile da internet.

Il trentesimo numero, *'Cocci – frammenti della storia segreta di Venezia'*, apre una riflessione sui simboli arcaici presenti nella fruizione quotidiana della Venezia antica, dal fiore che rappresenta l'uno e il centro vitale ai complessi 'nodi d'amore' alle immagini delle dame con albero che perpetuano l'iconografia delle dee della vegetazione. Accompagnato su un lato da una poesia e sull'altro da una breve introduzione, il 'libretto rotante', stampato a colori in sedicesimo con Cartotecnica Veneziana, invita a rivoltarlo nella parte centrale, dove sono riprodotte le sfere solari rappresentate dagli antichi 'bocaleri'. (info 340-4753994)